



## **AGGIORNAMENTI SUL PROBLEMA DELLA COMPENSAZIONE EDIFICATORIA DI CASAL GROTTONI**

Come preannunciato nel comunicato del 18 novembre u.s. si è finalmente aperto il confronto tra l'amministrazione comunale di Roma ed il Comitato di Quartiere (CdQ) Torino Decima ed i cittadini sul problema della compensazione edificatoria di Casal Grottoni.

È bene ricordare che la compensazione edificatoria fra i comprensori M/2 "Vicolo Clementi" e M/1 "Casal Grottoni" (Delibera 141/06 proposta dalla Giunta al Consiglio Comunale di Roma) prevede una colata di cemento di 190.995 metri cubi, di cui 150.995 non residenziale e 40.000 residenziale, nell'area compresa tra Via Ostiense, G.R.A. e la sede dell'IBM di Via Sciangai, insieme con la costruzione di un sovrappasso sopra il G.R.A. verso Torino Mezzocammino e di uno svincolo verso Via Ostiense – Via del mare, oltre alla creazione di una nuova fermata della Ferrovia Roma –Lido con parcheggi per 1.500 posti e terminali per gli autobus. Insomma un vero disastro per Torino e tutti i quartieri limitrofi, come ampiamente argomentato nel dossier preparato dal CdQ e disponibile sul sito [www.cdqtd.it](http://www.cdqtd.it).

Lunedì 11 dicembre u.s. si è quindi tenuto, nell'ambito del percorso partecipativo nel quale è stata inserita la Delibera relativa alla compensazione di Casal Grottoni, il primo incontro di una delegazione del CdQ e di cittadini con l'Assessorato all'Urbanistica, per il quale erano presenti Claudio Signorini (in rappresentanza dell'Assessore Morassut) e Daniel Modigliani (responsabile del Piano Regolatore Generale).

Nel corso dell'incontro il CdQ ed i cittadini hanno consegnato il dossier prima citato e argomentato la richiesta di ritiro del progetto di compensazione edificatoria prevista per Casal Grottoni. A sua volta la delegazione dell'Assessorato ha meglio illustrato le ragioni del progetto, che ne hanno aggravato i connotati: **non si tratta infatti di una compensazione concepita per finanziare infrastrutture altrimenti non finanziabili, ma, come purtroppo si sospettava, le infrastrutture sarebbero create, in realtà, per servire il centro commerciale, che rappresenta la priorità dell'intervento.** L'incontro si è concluso con l'impegno da parte dell'Assessorato a rispondere sui diversi temi sollevati dal dossier presentato dal CdQ ed in particolare sul tema del rispetto dei vincoli della legge Bucalossi e sul problema degli impegni assunti a suo tempo dalla Mariner, che, per sanare lo scempio fatto agli inizi degli anni 90 con il palazzo che oggi ospita l'IBM, si era obbligata a realizzare buona parte delle infrastrutture che oggi vengono riproposte con la compensazione. Sarà quindi convocato a breve un nuovo incontro.

Nel frattempo, però, l'impegno a non deliberare sul tema in questione fino a che non si fosse concluso il confronto con il CdQ ed i cittadini, è stato messo a dura prova dai tentativi di colpi di mano da parte di alcuni consiglieri comunali che, dopo aver fatto iscrivere la delibera 141/06

nell'ordine dei lavori del Consiglio Comunale già lunedì 11 dicembre, hanno tentato di portarla in discussione lunedì 18. **L'iniziativa dei cittadini e del CdQ che hanno presidiato il Consiglio Comunale il 18 pomeriggio, ha sventato questo colpo di mano:** il CdQ ed i cittadini hanno infatti chiesto e ottenuto un incontro con i capigruppo dei diversi gruppi consiliari (erano presenti, insieme ad alcuni consiglieri, quelli dei Verdi, dell'Ulivo, di Rifondazione Comunista, dei Comunisti Italiani e di A.N.), nel corso del quale è stato garantito il rispetto degli impegni presi dalla Giunta capitolina, nel confronto con il CdQ ed i cittadini, a non procedere con la discussione in aula della Delibera 141/06 finché non sarà esaurito il confronto partecipativo.

A questa dichiarazione di intenti da parte dei capigruppo di buona parte del Consiglio Comunale, si è aggiunto un fatto tecnico che, imponendo la necessità di procedere ad una riscrittura della Delibera, allontana per ora lo spettro di colpi di mano che comunque non è possibile escludere, nonostante l'impegno dei capigruppo. Il fatto di non aver tenuto conto nell'attuale testo della Delibera dell'atto d'obbligo con cui la Mariner a suo tempo si era impegnata alla realizzazione di una serie di opere, rende necessario riscriverla per evitare che venga impugnata. Questo a prescindere dal merito che è ancora tutto da dibattere sia rispetto a tale atto d'obbligo sia rispetto alla questione della Bucalossi.

La situazione quindi è in una fase di stallo, **ma i problemi sono ancora tutti lì sul tappeto sia per quel che riguarda il prosieguo del confronto con l'Assessorato all'urbanistica sia per quel che riguarda i pericoli di colpi di mano in Consiglio Comunale;** questi ultimi, infatti, sebbene ridotti a seguito delle dichiarazioni dei capigruppo, permangono e **bisognerà vigilare molto attentamente perché vengano allontanati definitivamente, a partire dalla prima seduta del Consiglio Comunale che dovrebbe tenersi l'8 gennaio.**

Il CdQ **invita quindi tutti i cittadini a mantenere alta l'attenzione e a moltiplicare gli sforzi e le iniziative per contrastare lo sciagurato progetto, sostenendo così il CdQ nel confronto in corso con l'amministrazione comunale.**

**Convoca sin da ora, per i giorni immediatamente successivi il 7 gennaio, una grande iniziativa di dibattito presso la sala teatro della Parrocchia Mater Ecclesiae in Via Sciangai, alla quale saranno invitati urbanisti, tecnici, rappresentanti istituzionali del Municipio XII e del Comune. PREPARIAMOCI SIN DA ORA A PARTECIPARE NUMEROSI, FACENDO CIRCOLARE IL PRESENTE COMUNICATO, INFORMANDO E INVITANDO I CITTADINI A CONDIVIDERE LA BATTAGLIA CHE STIAMO CONDUCENDO,**

Il Comitato di Quartiere, approfitta infine per augurare a tutti un buon Natale ed un sereno anno nuovo.

**Roma, 21 dicembre 2006**

**IL COMITATO DI QUARTIERE TORRINO DECIMA**  
(sito web [www.cdqtd.it](http://www.cdqtd.it); e-mail [info@cdqtd.it](mailto:info@cdqtd.it))